

BRESCIAOGGI
Domenica 11 Dicembre 2011

CHIARI. Fondi europei allo studio dell'Einaudi

Una ricerca da premio sulle «nuove» mondine

«Donne che migrano per lavoro», ovvero rendere attuale la storia. E' racchiusa nel titolo l'ambizione della ricerca promossa sotto l'egida di Claudia Piccinelli dagli studenti dell'Itecg Einaudi di Chiari. Un progetto ora promosso a pieni voti dalla Commissione Europea. Dopo quello del ministero dell'Istruzione, si tratta dell'ennesimo riconoscimento ottenuto dallo studio lanciato due anni fa per ricostruire con video e testi la dolorosa epopea delle mondine bresciane. «La ricerca multimediale in-

serita nel progetto Comenius - conferma Claudia Piccinelli - ha incassato il placet delle commissioni nazionali e continentali ed infine è arrivato il via libera della Commissione Europea. Il risultato è che a Chiari è arrivato un finanziamento per l'istituto tecnico Einaudi di 20 mila euro finalizzato a uno scambio culturale con la Romania, sede di una della commissione internazionale».

Dunque la telecamera e la penna degli studenti raccoglierà ora testimonianze che da-

ranno voce alle donne dell'Est Europa. «Il progetto - spiega la docente - prenderà forma tra marzo e aprile con il trasferimento in Romania di 21 studenti e quattro insegnanti per un soggiorno di dieci giorni in Transilvania, tra Brasov e Bran. In vista della spedizione culturale prepareremo un aggiornamento del nostro lavoro, con testimonianze sulle donne dell'Est Europa impegnate come badanti, baby-sitter o colf nelle nostre famiglie. Inoltre il lavoro già realizzato per le nostre mondine bresciane sarà proiettato con sottotitoli in rumeno e francese». Quindi lo scambio della visita nella primavera del 2013, quando un istituto superiore di Brasov sarà ospite di Chiari. ♦ **M.M.A.**

BRESCIAOGGI
Martedì 10 Aprile 2012

CHIARI/1. Gemellaggio culturale a Brasov per l'istituto «Einaudi»

La ricerca su donne e immigrazione getta un ponte con le scuole romene

Ha varcato i confini nazionali «Donne che emigrano per lavoro», il progetto curato dagli alunni dell'Itecg Einaudi sotto l'egida della docente Claudia Piccinelli. La ricerca, inserita nel Progetto Comenius, è stata presentata in Romania da una delegazione di alunni dell'istituto di Chiari. La scuola partner è la Grup scolar Zarnesti di Brasov che come l'Einaudi ha studiato il fenomeno dell'emigrazione, specialmente delle donne, analizzando le conseguenze sulla famiglia e sui figli abbandonati. ♦ **M.M.A.**



La delegazione di studenti ospite dell'istituto di Brasov in Romania

BRESCIAOGGI
Giovedì 20 Maggio 2010

CINEMA. Prodotto dall'«Einaudi» di Chiari

«Donne che migrano per lavoro» è diventato un cult

In gara a un concorso nazionale e proiettato in varie manifestazioni

Massimiliano Magli

Doveva essere un super lavoro, ma limitato alle mura scolastiche, invece ora sta diventando un cult cinematografico ed educativo, con continue richieste di proiezione da parte di enti e di altri istituti scolastici. Parliamo del lavoro realizzato dagli studenti dell'istituto tecnico Einaudi di Chiari, sotto la guida della professoressa Claudia Piccinelli. «Donne che migrano per lavoro. Uno spaccato di storia del sud-ovest bresciano» aveva già preso pochi giorni fa una bella promozione dal Ministero della pubblica istruzione che aveva ammesso il progetto alla fase nazionale del concorso «Donne per donne». Ora arriva anche la promozione da parte del territorio, visto che per il lavoro - un viaggio straordinario nella storia lavorativa delle nostre donne, ma anche delle nostre mamme - è andato formandosi un vero e proprio cartellone di proiezioni.

«Abbiamo scelto un tema: il lavoro della donna che, in passato, comportava un allontanamento dalla famiglia - spiega un comunicato - Storia di

migrazioni delle nostre donne alla ricerca di un lavoro stagionale o di lunga durata lontano da casa, iscritto in un percorso circolare che, oggi, vede gli spostamenti di altre donne, soprattutto straniere, che mirano per lavoro nei nostri territori, mosse dagli stessi bisogni delle nostre donne di un tempo».

Realizzata dagli studenti del triennio con la regia di Alberto Ciarafoni, la pellicola sarà presentata il 20 maggio, per tutta la mattinata, alle classi dell'Abba-Ballini di Brescia. Oltre al lavoro filmico sarà presentato il «book» che raccoglie nella sua completezza il lavoro. Il 21 maggio, alle 20.30, appuntamento nell'auditorium di Trenzano, su invito del Comune, mentre il 10 giugno, alle 20.30, il lavoro sarà protagonista alla biblioteca di Palazzolo. Dal 25 al 27 giugno e dal 2 al 4 luglio, invece, il lavoro sarà presentato in serata alla «Rassegna arti, mestieri e prodotti tradizionali della Valle dell'Oglio».

Infine, a settembre, dal 6 al 12, durante la settimana del Palio delle Quadre, Piccinelli e studenti saranno ospiti della Quadra Zeveto. ♦

BRESCIAOGGI
Sabato 30 Aprile 2011

ISORELLA. La mostra per il Primo Maggio

Mondine in risaia e donne di servizio Le foto in piazza

La ricerca realizzata dagli studenti dell'Einaudi con Claudia Piccinelli

Massimiliano Magli

Un viaggio senza fine e senza tempo nella tradizione dei lavori femminili del Novecento, intrapreso due anni fa dagli studenti dell'Itecg Einaudi di Chiari con la professoressa Claudia Piccinelli e ancora oggi in pieno corso per tutta la provincia.

Il progetto itinerante è infatti in piena espansione e sta coinvolgendo tutta la provincia, in particolare con la rassegna dedicata alle mondine e alle donne che andavano a lavorare a servizio delle famiglie nobili e borghesi. Il prossimo appuntamento è in programma per domani, Primo Maggio a Isorella con «Mondine in risaia e donne a servizio».

«La richiesta - spiega Piccinelli - è pervenuta da Renato Zaltieri, segretario generale della Cisl dal 1999 al 2010 e ora presidente regionale dell'Istituto di avviamento al lavoro. In centro storico per tutta la giornata sarà esposta la mostra fotografica degli studenti di Chiari a documentare la storia di migrazioni delle donne bresciane alla ricerca di un lavoro stagionale o di lunga du-



Mondine in una foto del '56

rata lontano da casa».

Dal 2 maggio la mostra verrà allestita a Comezzano-Cizzago nella Sala Polifunzionale di via Restelli.

Qui, la sera di venerdì 13 maggio, alle 20.30, verrà proiettato il film-documentario dal titolo «Donne che migrano per lavoro» realizzato in collaborazione con il regista Alberto Ciarafoni.

In questa serata interverranno le mondine di Comezzano-Cizzago Mary Gualeni ed Emma Gadeschi. ♦